

Nel giorno di Lunedì il Re con Cavalcata Solenne
 andò nella Piazza di Craouia a ricevere il
 giuramento di fedeltà dal Magistrato della
 Città, ma prima entrò nella casa della med.
 Città a uestirsi degli Ammaniti Reali, con
 i quali uscì a piedi, e andò a sedere al Trono
 dove sentì l'Oratione fattagli dal Magistrato,
 a cui rispose Mons. Vice Cancelliere del Regno
 in assenza del Gran Cancelliere, riceuendo da essi
 il giuramento di fedeltà, e erò molti Cittadini
 qualunque, toccandoli con la spada nuda sopra
 la spalla, chi una, chi due, e chi tre volte. E
 finita la funzione tornò il Re a spogliarsi
 degli Ammaniti Reali nella casa del Pubblico
 e poi venendo iurò appresso a piedi ad una casa
 incontro, in cui habitaua il Maresciallo di
 Corte del Regno, inuissabou da questo a uedere
 alcuni fuochi artificiatu, che si fecero nella
 med. Piazza, stando nella med. casa a uederli
 anco la Duchessa Madre di Sua Maestà
 con altre Dame. Entrato dunque in d. casa
 il Re licentiò la Cavalcata, e dopo d'auer uer-
 suti li fuochi se ne tornò parimente in Pa-
 larro priuamente.

Martedì poi prima del Corrente, in cui si cantò la
 messa dello Spirito Santo da Mons. Vescouo
 di Romania inuissabou da quello di Craouia.